

BASKET. LA FINALE DEL TORNEO DI ORISTANO

La Dinamo cresce ma non basta

Vince Brindisi allo sprint. Poz: «Ho visto tante buone cose»

Niente da fare per la Dinamo che si è dovuta arrendere nella finale del torneo di Oristano alla Happy Brindisi (87-90). I biancoblu dopo essere stati quasi sempre avanti hanno sprecato la palla del pareggio sulla sirena. Niente di troppo preoccupante per il Poz e i suoi ragazzi che torneranno in campo domani a Nuoro con gli israeliani dell'Hapoel Gerusalemme.

BASKET » IL PRECAMPIONATO

Dinamo d'assalto, ma Brindisi non cede

A Oristano i sassaresi privi di Pierre, Vitali e McLean conducono per quasi tutto il match ma si bloccano nel finale

DINAMO	87
BRINDISI	90

DINAMO: Spissu 6, Bilan 27, Bucarelli 1, Devecchi 6, Sorokas 3, Evans 17, Magro 2, Pierre ne, Gentile 2, Maganza, Vitali ne, Jerrells 23. All. Gianmarco Pozzecco.

HAPPY CASA BRINDISI: Banks 13, Brown 15, Martin 8, Zanelli 9, Iannuzzi, Gaspario 7, Campogrande 2, Thompson 14, Cattapan ne, Stone 12, Ikangi 10. All. Francesco Vitucci.

ARBITRI: Borgioni, Attard, Rudellat.

NOTE: spettatori 2500 circa. Parziali 21-20, 52-42, 71-65, 87-90. Tiri da 2 punti: Dinamo 20/37 (54%), Brindisi 22/39 (56%). Tiri da 3 punti: Dinamo 7/22 (32%), Brindisi 8/26 (31%). Tiri liberi: Dinamo 26/34 (76%), Brindisi 22/31 (71%). Rimbalzi: Dinamo 39, Brindisi 33.

di Andrea Sini

► INVIATO A ORISTANO

La voglia di lottare c'è, qualche sprazzo di buon basket anche, il resto arriverà col tempo. È già una bella Dinamo, quella che perde in volata la finale del torneo Città di Oristano "Trofeo Eleonora d'Arborea" contro la Happy Casa Brindisi. Tre assenze decisamente importanti (Pierre a riposo precau-

zionale, Vitali dolorante a una caviglia, McLean ancora negli Usa) e un avversario di ottimo livello hanno impedito ai ragazzi di coach Gianmarco Pozzecco di condurre in porto una gara condotta per larghi tratti, di fronte a un pubblico partecipe ed entusiasta. Un notevole passo avanti rispetto alla prestazione offerta sabato contro il modesto Massagno.

Senza esclusione di colpi. A Sa Rodia finisce 87-90 per i salentini di coach Vitucci, espulso durante il terzo quarto per un doppio fallo tecnico causato dalle reiterate proteste. Un episodio che la dice lunga sull'agonismo che si è visto in campo tra due delle quattro squadre che il 21 settembre a Bari si contenderanno la Supercoppa Italiana.

Luci e ombre. Il pubblico si è spellato le mani per le giocate di Miro Bilan (27 punti e 10 rimbalzi) e Curtis Jerrells (23 punti, 19 solo nel primo tempo). Ma della Dinamo è piaciuta l'intensità di certe difese e la "spensieratezza" con la quale l'attacco ha affondato i colpi, trovando spesso tiri aperti. Il Banco di Sardegna ha vinto la sfida a rimbalzo (39-33) ma ha finito per pagare a caro prezzo l'altissimo numero di palle perse (20 in tutto) e il calo delle

percentuali al tiro da fuori avvenuto nel secondo tempo, con un brutto 2/13. In attesa di avere il roster al completo, Pozzecco e il suo staff hanno sufficiente materiale per rendersi conto di dove serve migliorare.

La partita. Brindisi parte meglio (subito 4-12, il Banco risponde con un break di 12-1.

Dal 21-20 della prima sirena, i salentini risalgono sino al 27-30, poi è ancora grande Dinamo, con Devecchi che entra e infila due triple, Bilan che dà spettacolo col piede perno e Jerrells che ha le mani infuocate: arriva il +8 (43-35) e a metà gara il tabellone dice 52-42.

Dopo il riposo il clima si arroventa, la Dinamo resta costantemente avanti ma Brindisi non si stacca (59-52, 61-60, 70-60, 71-65. Vola qualche colpo proibito, Vitucci viene cacciato ma nell'ultimo quarto anche Pozzecco si becca il suo fallo tecnico. Brindisi sorpassa con tre tiri liberi di Brown (73-74 a 6'05" da fine gara), la Dinamo sembra bollita (75-83 a 3'50"), invece lotta sino all'ultimo: risale sino all'87-88 con Evans, poi Stone riallunga (87-90), e le triple dell'overtime di Jerrells e Gentile non hanno fortuna.



Dwayne Evans in volo verso il canestro brindisino. In alto, Marco Spissu

**MARCO
SPISSU**

Avevamo tre assenze importanti ma si sono viste diverse buone situazioni. Sicuramente un passo avanti rispetto a sabato

SPOGLIATOI**Poz: «Sono contento di tante cose»**

Il coach spiega: «L'atteggiamento è stato positivo, abbiamo lottato»



Coach Pozzeco con il suo staff

dall'inviato

► ORISTANO

«Non potevamo e non possiamo essere perfetti, ma ho visto tante cose delle quali essere contento». Coach Gianmarco Pozzeco avrebbe preferito vincere e in panchina si è agitato sino all'ultimo, ma a fine gara distilla le cose positive proposte dai suoi ragazzi. «L'atteggiamento è stato positivo – dice il tecnico triestino – abbiamo lottato contro una buonissima squadra e abbiamo fatto vedere anche della buona pallacanestro».

«È stata una partita molto dura ma credo che la crescita anche rispetto al match di sabato

sia stata evidente – dice Marco Spissu –. Dopo poche settimane di lavoro non siamo ancora in grado di mantenere la stessa intensità per tutta la gara, ed è così che si spiegano alcuni alti e bassi che ci sono stati. Ma con tre assenze importanti, alcuni di noi hanno dovuto fare gli straordinari, mentre loro dopo l'espulsione del loro allenatore hanno moltiplicato le forze. Siamo comunque sulla buona strada». Infine un commento sull'atmosfera. «Davvero magnifica – sottolinea il play sassarese –, a Oristano abbiamo ricevuto una splendida accoglienza e durante la partita il tifo si è fatto sentire. Speriamo di tornare presto». (a.s.)

